

Anno VII N.4 - Giugno 2008
Sito internet: www.hermes.campania.it
e-mail: info@hermes.campania.it

HERMES è distribuito gratuitamente. I contenuti sono offerti dagli autori a titolo gratuito e le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor

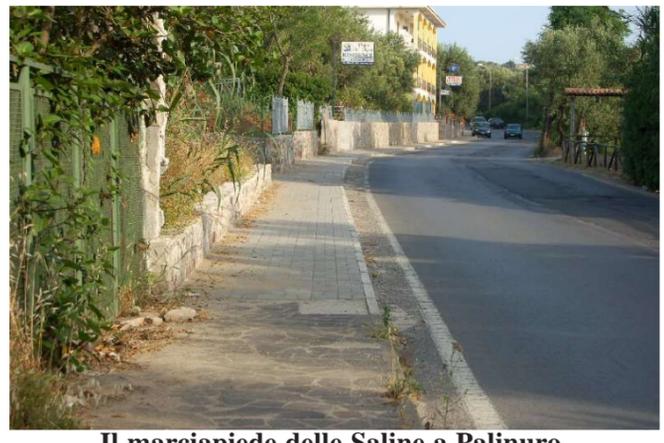
Autorizzazione Tribunale di Vallo della Lucania (SA): N. 470/2002 3RNC
Tipografia Ascea Print Service di Paolo Sansivieri corso Elea, 123 - 84058 Marina di Ascea (SA)

Direttore Responsabile
Paolino Vitolo
Responsabile Amministrativo
Aniello Cuomo

LASCIAMOLI LA VORARE

di Paolino Vitolo

Siamo in piena luna di miele. E' un periodo bellissimo, indimenticabile, irripetibile: godiamocelo finché dura. Parlo del governo nazionale, naturalmente, insediato da una manciata di giorni e quindi ancora in quella fase bellissima in cui si litiga poco e si lavora molto, che vorremmo durasse per sempre, ma che - come temo - fatalmente finirà. Com'è finita ormai da tempo nel nostro piccolo, qui a Centola, dove, a poco più di un anno dalla netta vittoria della lista "Insieme" del sindaco Romano Speranza, l'attività preferita dell'opposizione sembra essere diventata quella di criticare tutto indiscriminatamente, facendo leva soprattutto sulla disinformazione, invece che cercare di aiutare e correggere, quando necessario, l'azione di governo, come sarebbe dovere di qualunque opposizione che si rispetti. Eppure anche da noi, in un tempo che sembra ormai lontanissimo, la luna di miele c'è stata: è durata poco, ma c'è stata. Ricordate l'intervista che il consigliere comunale della lista "Arcobaleno" Carmelo Stanziola volle gentilmente concederci e che pubblicammo nel numero di agosto 2007? Io sono andato a rileggermela, perché col tempo le cose si dimenticano, e sono rimasto stupito di come l'atmosfera possa essere cambiata così drasticamente. Per comodità dei lettori riporto qui il solo commento a quell'intervista di appena dieci mesi fa: "Abbiamo incontrato Carmelo Stanziola, consigliere comunale eletto nella lista Arcobaleno, il quale ha voluto gentilmente esprimere il suo parere sull'operato della nuova amministrazione in questi primi giorni di governo. Al di là dei giudizi specifici, che peraltro riportiamo nel seguito, dobbiamo dare atto al dott. Stanziola e a tutto il gruppo di minoranza, di cui egli fa parte, del grande spirito collaborativo che anima l'opposizione e del sincero desiderio di contribuire al governo del Comune. Questo atteggiamento ci rende felici e fiduciosi che risultati positivi arriveranno. Sarebbe bello se anche nel governo nazionale si avessero tali esempi di collaborazione e di interpretazione positiva dei



Il marciapiede delle Saline a Palinuro



ruoli rispettivi di maggioranza e opposizione." Bello, vero? Mi sembra di sognare, tanto le cose sono oggi diverse da allora. Del resto ci saremmo dovuti accorgere da tempo che l'atmosfera era decisamente cambiata, anche dal fatto - insignificante quanto si vuole, ma pur sempre un fatto - che quella citata fu l'ultima intervista che un membro dell'opposizione abbia concesso al nostro giornale. In seguito il sottoscritto ha personalmente chiesto l'onore di un'intervista o di un articolo sia al candidato sindaco, capogruppo della lista Arcobaleno, Andrea Luongo, sia recentemente, proprio per questo numero di Hermes, all'ex sindaco Giovannino Stanziola D'Angelo. In entrambi i casi la risposta è stata urbana, ma negativa. "Mancanza di tempo", questa la motivazione diplomatica, anche se ci sembra di capire, purtroppo, che le ragioni siano diverse. Provo a spiegarle, naturalmente secondo la mia opinione personale. Hermes, a torto o a ragione, viene visto come un foglio di destra, evidentemente a causa delle mie idee politiche, che, come ben sa chi mi conosce,

non ho alcuna difficoltà a esprimere senza reticenza. Forse, per un naturale processo di estrapolazione, Hermes viene oggi visto anche come il foglio dell'attuale sindaco Romano Speranza e della sua amministrazione. Capisco che si possa avere questa impressione quando ci si limita a riportare i fatti; e i fatti sono che questa amministrazione sta lavorando sodo e bene. Per quanto riguarda gli errori, che certamente ci sono, ci sono stati e ci saranno, non possiamo pretendere che i diretti interessati si cospargano il capo di cenere, soprattutto quando gli stessi ci mettono tutta la buona volontà per fare bene anche in situazioni obiettivamente difficili (dobbiamo dargliene atto). Per questo sarebbe bello se potessimo pubblicare anche le opinioni dell'opposizione, il cui compito precipuo - ricordiamolo - dovrebbe essere la critica costruttiva e collaborativa. Del resto - come certamente ricorderete - Hermes nacque sei anni fa come un foglio di opposizione e non mi sembra che il sindaco di allora ed i componenti della passata amministrazione disdegnassero di esprimere il loro parere e di citare le loro realizzazioni sulle pagine del nostro giornale. E invece queste stesse persone, ora che sono loro all'opposizione, "non hanno più tempo" per Hermes. Ce ne dispiace molto, perché non ci crediamo. Se c'è qualcuno che non ha tempo qui, sono i membri dell'attuale amministrazione, oberati da situazioni obiettivamente difficili, come i debiti ereditati dalle consiliaure precedenti o la spaventosa emergenza rifiuti che attanaglia da molti mesi la



La nuova piazza di Centola

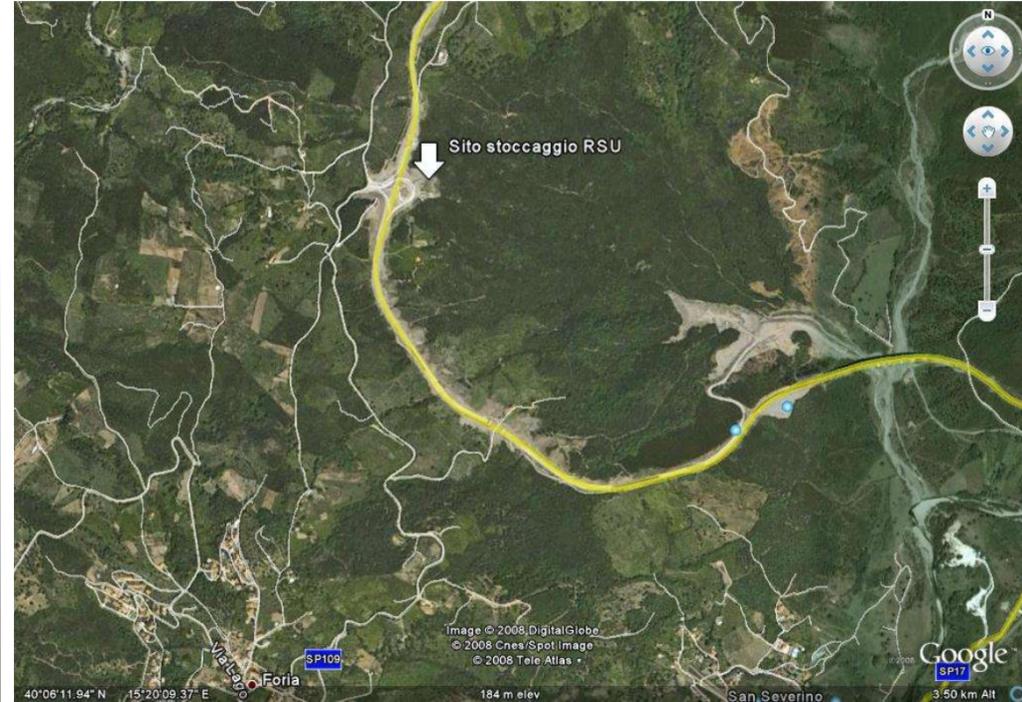
IL NUOVO SITO DI STOCCAGGIO R.S.U. STORIA INFINITA CON LIETO FINE

di Umberto Meluccio

Premesso che lo smaltimento finale e la distruzione dei rifiuti mediante termovalorizzatori compete alla Regione Campania, che la suddetta Regione non ha realizzato nessun termovalorizzatore per la distruzione dei rifiuti e che nella Regione Campania sono state realizzate discariche per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti; premesso che nella provincia di Salerno, città di Battipaglia, è stato realizzato l'impianto per la produzione di combustibili da rifiuti (CDR), che produce le famigerate ecoballe; premesso che, dopo quindici anni di inerzia da parte della Regione Campania, tutte le discariche ed i siti di stoccaggio per RSU e CDR sono esauriti; premesso tutto questo, il risultato è che, in mancanza di discariche e di siti di stoccaggio, i rifiuti giacciono nelle strade e nelle piazze dei comuni campani, come ognuno di noi può, purtroppo, constatare. Il Commissario straordinario del Governo, per fronteggiare l'emergenza, ha sollecitato i sindaci ad allestire siti provvisori per lo stoccaggio dei rifiuti, in attesa di istituire nuove discariche, di ampliare quelle esistenti, ma soprattutto di realizzare impianti (termovalorizzatori) per lo smaltimento definitivo. Il Commissario di Governo delegato, a mezzo fax del 7/5/2008, comunicava ai comuni di Sorrento, Massalubrense, Sant'Agnello, Vico Equense, Eboli, Battipaglia, alla Gesco s.r.l. ed ai Consorzi SA2 SA3 e SA4 le quote pro capite da conferire al CDR di Battipaglia. Tali quote sono così definite: Battipaglia 30 tonnellate, Gesco s.r.l. 420 tonnellate, SA2 (città di Salerno) 190 tonnellate, Eboli 30, Piano di Sorrento 11, Sant'Agnello 10, Vico Equense 10, Massa Lubrense 11, Sorrento 18, SA3 45 tonnellate e SA4 30. Il consorzio SA4 è costituito da 49 comuni, tra cui

Centola. Detto consorzio ha diviso le 30 tonnellate di cui dispone in ragione del numero di abitanti di ogni comune. Da ciò risulta che il comune di Centola, che ha 4850 abitanti, può smaltire una tonnellata al giorno. Inutile dire che non si è tenuto alcun conto né dell'afflusso turistico né degli abitanti delle seconde case. Basti dire che, nei ponti festivi appena trascorsi del 25 aprile e del 1° maggio, l'afflusso turistico è determinato un accumulo di rifiuti stimato sulle 200 tonnellate. Per la pulizia totale occorre smaltire 15 tonnellate al giorno: serve quindi un compattatore da 15 tonnellate e non da una tonnellata al giorno. E questa necessità di smaltire 15 tonnellate al giorno si presenta al comune di Centola nei mesi di giugno, luglio, settembre e ottobre, mentre nel mese di agosto le tonnellate da smaltire salgono addirittura a 30 al giorno. Smaltendo una sola tonnellata al giorno, come previsto dal Consorzio SA4, lo spaventoso accumulo di rifiuti trasformerebbe il territorio comunale di Centola in un'enorme discarica. E' stato pertanto indispensabile individuare un luogo idoneo per allestire un sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti conforme all'art. 191 della legge 152/2006. E' stato prima interpellato il sindaco di Celle di Bulgheria, per l'allestimento di un sito adiacente a quello esistente in località Papaiani (Palombara), con spese a carico del comune di Centola e l'utilizzo congiunto da parte dei due comuni di Centola e Celle di Bulgheria. Purtroppo questa richiesta si è scontrata con il netto rifiuto del sindaco Cosucci. Poco distante, ma nella stessa zona, lungo la via Palombara a confine col territorio comunale di Montano Antilia, in area demaniale, si è avuta la disponibilità dell'assegnatario del fondo, ma

ancora una volta c'è stato il rifiuto del sindaco di Celle di Bulgheria. Purtroppo i suddetti terreni sono di proprietà di cittadini del comune di Centola ma territorialmente ricadono sotto la giurisdizione del comune di Celle di Bulgheria. E' stata poi visionata una proprietà del Vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania (mappa catastale foglio 10, particella 39), zona presso la superstrada 430, ma nascosta alla vista dalla vegetazione. Per accedervi, però, si devono attraversare proprietà di privati su territorio appartenente al comune di Celle di Bulgheria. Inoltre i proprietari dei fondi da attraversare, avendo avuto sentore dell'insediamento del sito di stoccaggio, hanno sbarrato le strade private di accesso con cancelli e con terreno di riporto. Si è poi pensato a un terreno di proprietà del comune di Centola (foglio 10, particella 40), ubicato a confine con la superstrada 430, ma non dotato di accesso. E' stato redatto un progetto per l'accesso al suddetto fondo, ma la Provincia lo ha respinto, in quanto titolare della superstrada 430. E' stata presa in considerazione anche la cava (foglio 26, particella 6) ubicata lungo la via Foria - San Severino, ma essa ricade in Zona 1 del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano ed in parte, compresa la strada di accesso, ricade in proprietà privata. Inoltre la parte utilizzabile è di minime dimensioni. Alla fine la scelta è ricaduta sulla zona Iazzo del Canonico, foglio 10 particelle 103, 105, 107, 104, 106, 50, 108, 110, classificata zona agricola incolta, lontana dai centri abitati e con pareri favorevoli dell'ARPAC 3 e dell'ASL SA 3. Insomma siamo già in notevole ritardo, in quanto, in mancanza di discariche regionali e provinciale, i rifiuti rimangono lungo le strade e le piazze. Cor



Continua dalla prima pagina: LASCIAMOLI LAVORARE di Paolino Vitolo

nostra regione. I rifiuti, appunto, quelli di cui parla un manifesto dell'opposizione, che non ha tempo per l'intervista a Hermes, ma che ne ha evidentemente a iosa per preparare questo manifesto, che non esito a definire demenziale, e che chiede niente meno che le dimissioni dell'amministrazione comunale per non aver saputo risolvere un problema provocato da oltre quindici anni di malgoverno di Bassolino e compagni. Compagni anche dei membri dell'opposizione, di quegli stessi che hanno scritto il suddetto manifesto e ai quali dobbiamo dare atto - ammettiamolo - di un supremo sprezzo del ridicolo! Ma basta chiacchiere, pensiamo ai fatti! E, visto che siamo in tema di rifiuti, esorto i lettori a leggere su questo stesso numero il pezzo di Umberto Melucco, che parla delle vicissitudini che si sono dovute superare per permettere di avere il territorio pulito anche quest'estate, pur in piena emergenza rifiuti, come lo fu l'estate scorsa e come non fu - ci dispiace ricordarlo - l'estate di due anni fa (per rinfrescare la memoria, andate a vedere le foto in fondo a pagina 4 di Hermes di agosto 2007). E, sempre in tema di rifiuti, vorremmo ricordare la partenza della raccolta differenziata con raccolta porta a porta, che avverrà nei prossimi giorni o addirittura nelle prossime ore. Le istruzioni dettagliate, riportate su appositi pieghevoli predisposti dal Comune, sono pubblicate anche su questo numero. A questo proposito, vorrei ricordare che la raccolta differenziata, indispensabile per aiutare a superare l'emergenza ed anche per risparmiare sul costo della raccolta rifiuti, richiede la collaborazione di tutti i cittadini. Ognuno di noi si faccia parte diligente per rispettare le regole, che non sono difficili (basta abituarci), e soprattutto per farle rispettare anche dagli altri, anche da chi viene da turista a godere delle bellezze del nostro paese. Il fatto che la popolazione sul territorio si moltiplichi per dieci nel periodo estivo costituisce un problema in più, soprattutto per meccanismi delicati come la raccolta differenziata. Se poi la popolazione aggiuntiva non rispetta le regole, è chiaro che il meccanismo rischia di

incepparsi. E' compito dei proprietari di case e degli albergatori ricordare con fermezza ai propri clienti che il nostro è un paese civile che merita lo stesso rispetto che essi giustamente pretendono. Cambiamo argomento: opere pubbliche. A nessuno può essere sfuggito che nell'ultimo anno il territorio comunale è diventato tutto un cantiere. E non parlo solo dei fiorellini delle aiuole spartitraffico, che pure in altri tempi sembravano un lusso fantascientifico, come vorrei ricordare a chi oggi si permette di fare della stupida ironia. Parlo del completamento di lavori impostati dalla vecchia amministrazione, come la ristrutturazione del porto di Palinuro ormai in fase avanzata o il consolidamento statico dell'Arco Naturale, in fase di completamento con fondi ottenuti sempre dalla passata amministrazione (gliene diamo volentieri atto). E parlo pure dei progetti già in completamento o in fase esecutiva, come la realizzazione del tanto desiderato marciapiede di via Saline, l'illuminazione della stessa via fino alla torre di Caprioli, il definitivo ammodernamento e adeguamento degli impianti idrici a Centola e a Palinuro, delle fognature a Palinuro, la realizzazione di un nuovo sito ecologico per lo stoccaggio della raccolta differenziata in località Perilli, la ristrutturazione delle vie rurali del Velardino e della Chiusa, la messa in sicurezza del costone in dissesto che incombe sulla casa comunale a Centola, l'apertura di alcuni itinerari turistici e archeologici sia sul capo Palinuro e Molpa che sulla montagna del Chiancone a Centola. Sono tante le opere in cantiere che è impossibile ricordarle tutte. E stupisce il contrasto con il periodo di letargo che ha preceduto tutto questo fervore. Ci si potrebbe chiedere: chi paga tutto questo? Come può un comune afflitto da debiti storici affrontare tutte queste spese? Certo i debiti sono stati un problema in più che si è dovuto affrontare nell'ultimo anno, ma questo non ha bloccato le nuove iniziative. Anche perché l'amministrazione comunale ha affrontato il problema dei finanziamenti in maniera professionale. Mentre un tempo ci si rivolgeva all'"amico" o si cercava la raccomandazione

dell'onorevole di turno, oggi il comune si è servito di ditte specializzate nel reperimento di fondi. La Comunità Europea, la Regione, lo Stato mettono a disposizione una massa incredibile di fondi destinati allo sviluppo delle amministrazioni locali. Nella maggior parte dei casi questi fondi restano inutilizzati per una ragione spaventosamente banale: le amministrazioni o non sanno che esistono o non sanno come fare e a chi rivolgersi per farseli assegnare. Nel caso specifico di Centola, il comune ha stretto un accordo con una ditta specializzata in questo campo, la Solutions di Napoli, che a costo zero per le casse comunali, si è impegnata ad ottenere alcune decine di milioni di euro da destinare alle opere pubbliche. In pochi mesi sono già stati ottenuti circa quattro milioni di euro di finanziamenti, come ufficializzato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del mese scorso. Vorrei chiudere con un'ultima considerazione. Si va dicendo in giro che nel paese c'è un certo malcontento ed una certa delusione, forse proprio in rapporto alle aspettative che si erano avute nei riguardi della nuova amministrazione. A guardare i fatti, questo non dovrebbe succedere, ma, come è ovvio, i fatti hanno valore solo se si conoscono e si conoscono solo se qualcuno li pubblicizza. Se una critica posso fare all'attuale governo comunale è forse un'informazione insufficiente, alla quale Hermes cerca di ovviare in maniera purtroppo poco efficace, a causa della scarsa periodicità. Forse gli amministratori dovrebbero parlare di più, dovrebbero dedicare più tempo alla politica e alla comunicazione. Ma per farlo dovrebbero sottrarre del tempo al lavoro, che è tanto ed è difficile. Non è un mistero per nessuno che Romano Speranza sale normalmente al comune alle dieci del mattino e ne scende verso mezzanotte (e dopo continua a lavorare). Non è un mistero neanche che negli ultimi numeri di Hermes non sia apparsa una sola intervista, un solo articolo, un solo trafiletto a firma del Sindaco. La verità (e questa volta è una verità vera) è che il Sindaco non ha tempo, e non ne hanno nemmeno i suoi collaboratori. Parlano poco, ma lavorano molto. Per il bene del paese. Lasciamoli lavorare.

Continua dalla prima pagina: IL SITO DI STOCCAGGIO di Umberto Melucco

il ponte festivo di domenica 1° giugno e lunedì 2, i cumuli di rifiuti sono aumentati. L'impegno degli addetti ai lavori può consentire di sistemare i rifiuti intorno ai cassonetti, ma è impotente al prelievo per mancanza di smaltimento finale. I siti per depositi provvisori o definitivi non dovrebbero esistere. I rifiuti, come nel resto delle regioni italiane, devono essere distrutti a mezzo di idonei impianti per produrre energia. Purtroppo in Campania sussiste l'emergenza rifiuti ed è indispensabile provvedere a stoccarli in un sito idoneo, per poi smaltirli quando andranno in funzione i termovalorizzatori programmati dal governo Berlusconi nella prima seduta del Consiglio dei Ministri. Il sito, in allestimento in località Iazzo del Canonico, si sta realizzando secondo le prescrizioni dettate dall'ARPAC, organo di controllo regionale. Esso è

destinato ad ospitare i rifiuti indifferenziati senza l'umido (organico) e sarà dotato di fondo e pareti impermeabilizzati. Appositi tubi microfessurati consentiranno di smaltire i liquidi in cisterne. Il percolato raccolto sarà prelevato per essere avviato agli impianti di riciclaggio. Il sito, pertanto, non produrrà né inquinamento del suolo né cattivi odori, quindi qualsiasi critica in merito all'allestimento di esso è da ritenersi strumentale. Il sito è necessario, anzi indispensabile; in qualsiasi luogo lo si fosse realizzato, ci sarebbe stato qualcuno scontento, poiché non piace a nessuno avere al confine un deposito di rifiuti. In questi giorni sarà completato l'allestimento del sito e sarà sottoscritto con la Yele S.p.A. il nuovo contratto per il piano rifiuti ed il debito di € 1.762.000 (un milione e settecentosessantaduemila euro), lasciato dalla passata amministrazione, sarà ceduto

ad un istituto di credito per il saldo dilazionato. Approfitto dell'occasione per ringraziare Mario Forte ed il figlio Giovanni, grandi proprietari terrieri, per aver messo a disposizione (comodato di cinque anni) il terreno per l'allestimento del sito, scongiurando così un pericolo per l'igiene e la salute pubblica ed un disastro economico per le attività turistiche.

*Umberto Melucco
Consigliere delegato*



Rivenditore ufficiale Chicco
via Santa Maria - Palinuro
tel. 0974 931821

DAVVERO LE PIANTINE HANNO PRESO 'NA MALE ABBIATA?

RISPOSTA AL MANIFESTO DEL GRUPPO PD-ARCOBALENO

Punto primo. Si parla di degrado ambientale, igienico e sanitario e di rifiuti per le vie e gli angoli del paese. Bugie, solo bugie. E' vero che l'emergenza c'è, ma non nelle strade del paese. Noi almeno abbiamo avuto la capacità di immagazzinarla fuori dai centri abitati, e questo i cittadini lo sanno bene. Ma non dimentichiamo che per tutti questi problemi dobbiamo ringraziare i nostri compagni di merenda regionali. Punto secondo. Il vecchio proverbio non sbaglia: "Il bue chiama cornuto l'asino". I cittadini di Centola lo sanno bene. Dei quindici anni dell'amministrazione passata, hanno vissuto ben dieci in mezzo alla spazzatura e nel degrado, ma il degrado vero. Quando i cittadini non hanno

mai visto un fiore! Se voi non sapete che cosa significa un fiore o una piantina, che non siete mai stati all'altezza di piantare e far crescere nel territorio, è normale per voi vivere nel degrado. Dite che la presente amministrazione comunale di Centola per un anno ha oziato tra banchetti e festini. Questo è vero: l'abbiamo fatto e lo facciamo, ma sempre insieme ai cittadini del comune e con i nostri soldi e con quelli dei simpatizzanti. Voi invece i festini li facevate a circolo chiuso, con la solita squadretta di scienziati, e con i soldi del Comune. E per inciso vi invitiamo ad andare a pagare i pranzetti di due anni fa nei ristoranti di Palinuro. Punto terzo. In ben quindici anni non siete stati all'altezza di iniziare i lavori della strada al

centro di Centola. Dopo che la Provincia li aveva finanziati per ben tre volte in dieci anni, non avete mai avuto la capacità di iniziarli. La verità è sotto gli occhi di tutti. L'attuale amministrazione ha avuto il coraggio di iniziare i lavori e di affrontare certe situazioni ed i problemi che c'erano sotto il manto stradale. Voi sapete fare solo determinate cose: ricorsi contro qualche cittadino che si è aggiudicato un lavoro comunale, istigando altri amici di merenda a protestare e a fare ricorsi contro il sito di stoccaggio che il Comune ha realizzato. E voi vi nascondete dietro le quinte. Diceva bene il Movimento Democratico con il suo volantino: siete dei veri m i s t i f i c a t o r i .
*Aniello Cuomo
Gruppo politico PDL*

IL SITO DI STOCCAGGIO POLEMICHE A FORIA DI CENTOLA

Il problema dei rifiuti, la sua raccapricciante evoluzione e gli interessi che esso ha comportato sono conosciute ovunque, nella nostra regione, in Italia e nel mondo. A Foria di Centola, ove il sottoscritto ricopre il ruolo di assessore, vi è chi, come un cavallo impazzito, si ostina a confondere le cose e a vedere il male altrove e comunque fuori dalla sua orbita, dove esercita il suo diritto a opporsi. - AGITA LE ACQUE - Se poi non riesce, agita la sua stessa persona e il suo bianco pelo... preso dal vento, sostenuto da alcuni che di queste forme ridicole sperano in un loro personale riscatto. Ahimè! I cavilli insieme condivisi con lui non hanno né capo né coda. Il problema dei rifiuti non è un problema di maggioranza o di opposizione, non è di destra o di sinistra, è una emergenza. Come tale, è come uno tsunami, come un grande colera e va affrontato dalle istituzioni e dalla collettività insieme e non

contrapponendosi con sentimenti e rancori personali che non portano da nessuna parte, anzi il successo e il superamento di questa emergenza dipendono essenzialmente dal comportamento di tutta la collettività e dal suo coinvolgimento, che ne è un elemento fondativo e costitutivo. L'amministrazione comunale, prima di ogni obbligo per legge, si è fatta carico del problema rifiuti da mesi, mettendoci la sua faccia come ho fatto io da assessore per la mia frazione:

- 1) Individuazione di un sito di stoccaggio
- 2) Raccolta differenziata

Perché parta questa, è necessario ubicare un sito di stoccaggio per l'INDIFFERENZIATA, cosa diversa da altri tempi eroici, quando pare ci fossero tanti padri e un solo "MALANDRINO". Con l'individuazione dei cinque o sei siti prescelti, l'amministrazione si è trovata

di fronte a pareri vincolanti dell'ARPAC, della Provincia e dell'ASL, che spesso non concordavano fra loro. Le aree individuate non andavano bene non perché vicine alla nostra frazione di Foria, ma perché una di esse era "LONTANA" dallo sviluppo edilizio. Perciò per questo motivo veniva esclusa l'ex cava Di San Severino, e veniva scelta quella di un generoso proprietario dataci in comodato. Altro che sassolini da togliere... Non vi è dubbio che da parte nostra, perché spesso rinchiusi nei problemi che viviamo quotidianamente, vi sia stato un qualche errore di mancato coinvolgimento, ma è pur vero che la maniera di discutere e di affrontare l'emergenza debba essere diversa da quella intrapresa, nostro malgrado, da qualche amico, probabilmente strumento di altri.
*Gianfranco Ciccariello
Assessore del com. di Centola*

AD UN ANNO DAL VOTO UNA VOCE FUORI DAL CORO

Fare il punto della situazione ad un anno dal voto sembra quanto meno doveroso, e visto che gli amministratori sono in altre cose affaccendati, ci provo io. Partiamo col dire che questa maggioranza ha chiesto il voto ai cittadini su delle questioni ben precise. La prima in ordine di importanza è la questione inerente il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale). Ebbene, di questo strumento così importante per il rilancio economico del nostro territorio, al momento non si hanno notizie che sia operativo. Su questa questione, vista l'importanza, inviterei il Sindaco affinché si adoperi per un incontro pubblico con la cittadinanza e spieghi come stanno le cose. In merito a questa questione alcune spiegazioni andrebbero date, visto che qualche consigliere comunale si lamenta del fatto che il nostro territorio da qui a poco potrebbe ritornare ad essere oggetto di qualche speculazione (vedi i progetti presentati in località Saline). Chi sa parli adesso o taccia per sempre. Voglio un attimino soffermarmi su questa questione: si criticavano i precedenti amministratori per il fatto che i cittadini, per avere qualche loro progetto, dovevano recarsi nei soliti noti studi tecnici; però almeno qualche cosa la si realizzava. Ora non solo non siamo riusciti a favorire i tecnici a noi

vicini, come qualcuno continua a dire, ma abbiamo bloccato anche l'Ufficio Tecnico Comunale. Con la nefasta conseguenza per i cittadini che al danno si è aggiunta anche la beffa. Comunque su questa materia, secondo me, va aperto subito un serio dibattito, perché all'orizzonte si intravedono nubi minacciose. Altra questione di cui si era parlato e a cui non si è data risposta sono le convenzioni. Ebbene, non dico che vadano riviste tutte le attuali convenzioni, ma almeno quelle che riguardano i tecnici che vengono da altri Comuni: al posto di questi si possono nominare tecnici del posto. Per il momento, tutto come prima. Ci si lamentava del fatto che alcuni lavori pubblici venivano affidati sempre alle stesse imprese, quindi si sarebbe dovuto rivedere quest'altra anomalia. Quelle imprese lavorano più di prima. A questo punto trovo quasi inutile continuare con questo elenco. Perché il problema è dato dal fatto che questa amministrazione non vuole darsi una caratterizzazione

politica e continua a seguire gli umori del Sindaco e tutto ciò la rende vulnerabile. In sostanza si vuole continuare a stare con un piede in più staffe: si va a votare per le primarie del PD, per fare il piacere a qualcuno, e poi si partecipa agli incontri del PDL per accontentare qualcun altro. Ed è proprio questa vecchia logica trasformista che fa perdere credibilità, non solo per chi amministra, ma anche per chi ha sostenuto e continua a sostenere l'attuale amministrazione. Va comunque detto che non si poteva repentinamente stravolgere lo status quo, ma ora, ad un anno da quel voto, un segnale che va nella direzione promessa ai cittadini, penso non sia solo giusto, ma anche doveroso, magari facendo passare il tutto attraverso una maggiore comunicazione e un maggior confronto con chi ha creduto nel cambiamento e che ha sostenuto la coalizione al potere.
*Nicola Valentini
Responsabile di Forza Italia*

ANTONIO RUSSO
ELETTRAUTO
Servizio diagnosi elettronica
Installazione autoradio - Antifurti
Servizio nautico
C/da Olivella - 84051 Palinuro di Centola (SA)
Tel. 0974 938480 - Cell. 338 1265838

USI CIVICI: QUERELLE INFINITA

UN'IMPORTANTE PRECISAZIONE ED UN SUGGERIMENTO PER IL COMUNE

Non ancora risolta la querelle degli usi civici di Centola e precisamente di quei terreni siti in località Papaanni e Isca di S. Severino di Centola, Campocacato di S. Nicola, Mezzana di Foria di Centola. Anzi sugli occupatori pende addirittura un processo penale per violazione dell' art. 633 e 639 bis C.P. in concorso con alcuni amministratori, fissato per ottobre presso il GIP di Vallo della Lucania.

Come precisa U. Petronio nella voce Usi Civici dell'Enciclopedia del Diritto, si definiscono usi civici "i diritti spettanti ad una collettività (espressione di un comune o una parte di esso), consistenti nel trarre utilità elementari dal demanio di un determinato territorio composto non solo dalle terre, ma anche dai pascoli, dai boschi e dalle acque".

Si tratta, quindi di un istituto collettivo antichissimo, nato nel medioevo, che tutelava gli interessi delle popolazioni contro gli strapoteri dei feudatari. Con il provvedimento 16 giugno 1927 n.1766, vera e propria legge quadro di sistemazione del settore, fu introdotta la possibilità da parte di eventuali occupatori di presentare istanze di affrancazione al fine di realizzare una divisione in quote di questi terreni.

Nel corso degli anni di applicazione di questa normativa e fino agli anni '50, furono immessi nel possesso dei terreni circa 95 ditte, poi passate a oltre 100 con l'ultima delibera del 23/07/1946 del Commissario per la liquidazione degli usi civici. Ebbene, nonostante l'accertamento della Regione avvenuto nel corso del 1994,

che ha provveduto ad una ricognizione dei fondi, individuando quelli realmente occupati, suggerendo per questi l'alienazione o l'enfiteusi, e per quelli incolti la reintegra al patrimonio comunale, la situazione non è stata ancora definita, con il risultato che i discendenti degli originari detentori sono ancora in uno stato precario. A questo punto è opportuno che il Comune di Centola in tempi brevi, provveda all'istituzione di un ufficio da hoc per sistemare gli usi civici, scorporandolo dall'Ufficio Demanio Marittimo, convocando gli interessati in tempi celeri, e successivamente invitandoli a provvedere agli accatastamenti delle quote assegnate ai fini dell'alienazione o della concessione in enfiteusi. Inoltre, per evitare le sanzioni penali per il reato di occupazione abusiva contestato, è opportuno che il Comune fornisca ai legittimi occupatori un attestato di essere discendente del proprio dante causa, primario occupatore del fondo, e legittimamente immesso nel possesso dello stesso.

Con riferimento alla questione penale evidenziata, si precisa che essa è il frutto di una colossale cantonata presa dagli inquirenti, i quali, su notizie attinte dagli uffici preposti, hanno confuso il concetto di occupazione abusiva relativo al mancato pagamento di canone, con l'introduzione abusiva sui fondi al fine di occuparli, fattispecie di rilevanza penale che non sussiste, in quanto tutti gli attuali occupatori discendono a vario titolo da persone legittimate immesse sui fondi.

Avv. Raffaele Riccio.

MORTE DI UN BAMBINO IL "GRANDE DISEGNO" DELLA VITA

di Gustavo Mion

In un mondo in cui la vita si fa sempre più frenetica, ma al contempo è vissuta in maniera sempre più superficiale, l'evento della morte di un bambino o di un adolescente è una di quelle cose che ci fanno fermare un attimo a meditare sulle realtà della morte e della vita.

Si nasce per vivere e per morire, ma, quando si spegne un bimbo, sembra che vi sia la negazione di una logica biologica, una sorta di "ingiustizia". Fortunatamente, oggi, per i progressi della medicina, i bambini muoiono molto meno che in passato. Alcuni decenni or sono, molte malattie erano incurabili: i ragazzi erano colpiti come e più degli adulti, la mortalità infantile era enorme. Forse, anche per questo, ascoltando i ricordi degli anziani, una circostanza così straziante, era accettata e vissuta con più rassegnazione. Il bambino è un soggetto che deve crescere e maturare, per questo, il passaggio di uno di loro dalla vita alla morte comporta un particolare carico psichico, affettivo ed emotivo per tutti quelli che gli stanno vicino. Nell'anziano la parabola della vita, fisiologicamente, si trova nella fase discendente, che lo

porterà, in tempi più o meno lunghi al trapasso. Nel fanciullo, nel giovane, invece, la morte è il fallimento di una promessa, poiché, per natura, è insita, in ogni piccolo, una fisiologica promessa di vita. Ci sono delle profonde diversità su come la morte è vissuta dai genitori, a seconda dell'età del piccolo, o se si tratta di morte improvvisa, (ad esempio da causa traumatica), o di morte conseguente a malattia cronica o maligna. Il bambino, del primo anno di vita, ad esempio, non ha consapevolezza dei concetti stessi di vita e di morte. La situazione è diversa per un ragazzo in età scolare o per un adolescente. Una morte improvvisa non causa di solito sofferenze, comunque, se la causa, sono di breve durata, ma trova la famiglia impreparata ed esposta a un dolore psichico drammaticamente acuto. Diversa è la situazione quando ci si trova davanti allo stadio terminale di una malattia, che si configura come la fase di un percorso obbligato verso la morte. In questo caso le sofferenze per il bimbo possono durare per molte settimane, o mesi, così le angosce che sono vissute dai

genitori. In questo caso il compito delle persone che assistono il malato è quello di sostenerlo con la mente e con il cuore, mentre lo si accompagna verso una fine ineluttabile, ed è quello di aiutarlo a sopportare le sofferenze fisiche e psichiche, anche non lesinando le terapie analgesiche ed ansiolitiche. In queste situazioni possono insorgere problemi etici, di non facile soluzione, legati al cosiddetto "accanimento terapeutico". Si tratta di cure straordinarie che servono solo a prolungare artificialmente la vita quando una malattia ormai non dà più speranza di miglioramento, una vita che, in breve tempo, è destinata a finire. Si è discusso anche dell'opportunità di far morire il bambino terminale a casa piuttosto che in ospedale. A casa, in genere, le varie problematiche sono meglio gestibili, ovviamente con l'assistenza di personale sanitario specializzato. Come ha scritto il prof. Burgio, illustre pediatra, "la fase terminale della vita di un bambino oncologico, è una fase solenne. E' resa tale dalla dignità della sofferenza. Di fronte a ciò sbiadisce il valore della vita, se era stato misurato

sui comuni parametri: degli obiettivi da raggiungere, del benessere da conseguire, del ruolo sociale da occupare". Non verranno a perdere nulla della loro dignità i due momenti essenziali, estremi della vita, quello del venire al mondo e quello di uscirne. Veronica, una bambina morente di tredici anni, ha detto: "Quello che conta nella vita non è saperla apprezzare...quello che conta è saper accogliere il momento in cui finisce". Poco valore quindi alle sue conquiste, ma tanto, invece, al dono stesso di averla avuta e vissuta fino al suo termine, una vita vivibile con la serenità di apprezzarne un suo scopo intrinseco. Per lunga o breve che sia la nostra vita, nessuno è vissuto invano, ognuno ha un suo ruolo nel "Grande Disegno". Coloro che stanno vicino ad un piccolo morente, dovranno assisterlo, aiutarlo a morire con lo stesso amore con cui lo hanno aiutato a vivere. Ogni adulto che assiste un "bambino terminale" dovrebbe tenere presente che, nella realtà della morte, si conclude la più profonda realtà della vita e che "la morte è l'accettazione coraggiosa dei limiti della propria esistenza".

PENSIERI SPARSI

CONSIDERAZIONI DI UN CITTADINO DI PALINURO

Vorrei fare qualche breve considerazione su ciò che sta succedendo in questi giorni nel nostro territorio comunale. Purtroppo in giro per le strade sembra di vedere immagini viste in televisione a Napoli e dintorni. I cassonetti, infatti, sono stracolmi di immondizia di ogni genere che viene depositata anche ai margini della strada. In effetti non è proprio un bel vedere tanto è vero che i turisti dei week-end si affannano preoccupati a chiedere se la situazione perdurerà anche in

molto meglio in precedenza per ciò che concerne la gestione dei rifiuti e i rapporti con l'impresa che se ne occupa, anche se l'emergenza non aveva ancora raggiunto i drammatici livelli degli ultimi mesi. La questione oltrepassa i limiti territoriali dei singoli comuni. Forse si poteva organizzare in maniera migliore questo periodo pre-estivo magari avviando la differenziata porta a porta e togliendo i cassonetti dalle strade come era stato annunciato. Pur non conoscendo la situazione dall'interno, qualche dubbio resta. Ma sarebbe anche ingeneroso non riconoscere che qualche segnale positivo c'è stato. Ironizzare sulle piantine mi sembra ingiusto verso chi si è impegnato a metterle. Fermo restando che il problema rifiuti è molto grave e devastante per l'immagine turistica, io credo che in giro sia meglio vedere fiori piuttosto che erbacce. Così come c'è da dire che per alcune opere pubbliche più volte annunciate ma nel concreto mai partite si è finalmente visto l'inizio e in alcuni casi la quasi completa realizzazione. Certo alcune incoerenze balzano agli occhi. Non si capisce infatti la ragione per cui il parcheggio giù al porto sia giustamente pulito e abbellito mentre la spiaggia a cui tale area è funzionale

presenta cumuli di alghe in putrefazione ormai da qualche mese senza che vengano rimosse. Primario dovrebbe essere l'aspetto degli accessori, non il contrario. Anche per quanto riguarda i rapporti interni all'attuale amministrazione qualche scricchiolio in giro si sente per quanto riguarda i rapporti tra i suoi componenti. Ma questo fa parte dei normali giochi di potere politico all'interno di qualsiasi coalizione. L'importante è che ciò non superi i limiti della normale tolleranza e che il sindaco alla fine riesca a sintetizzare le varie istanze. D'altronde in ogni squadra ci sono i fuoriclasse e i gregari, fondamentale è il rispetto dei ruoli e delle proprie competenze che in alcuni casi sono forse al di sopra delle reali capacità di taluni amministratori. La speranza è che dopo il consiglio dei ministri svolto a Napoli con il conseguente annuncio del premier Berlusconi del piano per risolvere il disastro della spazzatura, non si vedano più in televisione immagini come quelle che hanno fatto il giro del mondo e che tutto torni alla

normalità prima possibile. Altrimenti saranno guai seri specie per noi che viviamo esclusivamente di turismo grazie alle nostre bellezze ambientali, che mal si conciliano con i cassonetti maleodoranti.

Massimo Granito



2 giugno 2008 - Parcheggio del porto: fiori e rifiuti



2 giugno 2008 - Alghe al porto

estate. Normalmente la prima cosa che viene in mente è quella di accusare il sindaco e l'amministrazione di inefficienza. Anche la minoranza ha alzato la voce invitandoli a dimettersi. Tuttavia senza voler fare l'avvocato di nessuno, mi sembra doveroso fare alcune osservazioni. Innanzitutto non mi sembra di aver sentito gli stessi toni con cui si sono rivolti all'amministrazione del nostro comune nei confronti degli amici di partito della regione Campania che forse qualche responsabilità in più devono avere. Non mi pare neanche che le cose andassero

presentando cumuli di rifiuti. L'importante è che ciò non superi i limiti della normale tolleranza e che il sindaco alla fine riesca a sintetizzare le varie istanze. D'altronde in ogni squadra ci sono i fuoriclasse e i gregari, fondamentale è il rispetto dei ruoli e delle proprie competenze che in alcuni casi sono forse al di sopra delle reali capacità di taluni amministratori. La speranza è che dopo il consiglio dei ministri svolto a Napoli con il conseguente annuncio del premier Berlusconi del piano per risolvere il disastro della spazzatura, non si vedano più in televisione immagini come quelle che hanno fatto il giro del mondo e che tutto torni alla

A noi di Hermes piace aggiungere una considerazione a quelle dell'autore: se alla stessa ora i cassonetti del San Paolo non sono ancora pieni ed invece c'è tanta "monnezza" al Porto, sarà forse perché per la gente del porto è difficile portare i propri rifiuti così lontano da casa. E' vero che sta per partire la differenziata, ma non sarebbe il caso ripensare l'ubicazione dei cassonetti?

La redazione di Hermes.



2 giugno 2008 - Al San Paolo cassonetti quasi pieni

Fish & Fruit S.r.l.
carne • pesce • ortaggi freschi e surgelati

Ingresso ristorazione Località Marina Campagna Pisciotta

Tel.0974973311 Fax 0974973266 e-mail: fish@xcom.it

LA FERRAMENTA s.r.l.
Tutto per il fai da te
Sistema tintometrico Spettrofotometro
Località Piana - 84064 Palinuro
tel./fax 0974938628

PERCOPO
di Percopo Fernando
Autofficina Gommista

via Roma - Centola (SA)
Tel. 0974.933131
cell. 347.7762048

Nuova Ferramenta CAMMARANO
IDRAULICA - COLORI - FAI DA TE - ECC.

Via Saline, 16 - PALINURO (SA)
INFO 0974 351120 - 331 2842299
e-mail: carmelo.ierro@libero.it

Problemi di carrozzeria?
Se vuoi che la tua auto risplenda:

Autocarrozzeria RICCO FRANCESCO
Loc. Casaburri - Palinuro
a 200 m dal bivio di Centola

C A M E R O T A

L'AREA MARINA PROTETTA DELLA COSTA DEGLI INFRESCHI E DELLA MASSETA

VIAGGIO IN UNO DEGLI ULTIMI PARADISI DEL MONDO

Siamo sulla costa che va dalla Torre dello Zancale (Marina di Camerota) a Scario nel Golfo di Policastro. Macchia mediterranea, oliveti, vigneti, il tutto lambito da un mare che, secondo gli orari, assume gradazioni di verde diverse ed ogni pochi metri si introduce in una grotta. In una quindicina di chilometri di costa frastagliata sono racchiuse piccole rade, spiaggette, torri medievali, scogliere che avranno nella futura "realizzazione" dell'Area Marina una gradazione di protezione lieve (zona C) che va aumentando fino al divieto, addirittura, di accesso, tranne che per scopi scientifici e di studio (zona A). Il litorale interessato è una propaggine calcarea del Monte Bulgheria. Proprio per la natura costitutiva delle rocce che la compongono, è stata interessata da importanti fenomeni carsici e presenta numerose grotte marine e sorgenti d'acqua sommarina (da ciò Infreschi). Uno dei caratteri di maggiore interesse dell'AMP è certamente l'elevato valore di eterogeneità ambientale

difficilmente riscontrabile in altre zone dell'Italia. Tra le emergenze floristico-vegetazionali si evidenziano le fitocenosi delle falesie costiere pressoché inaccessibili. In tali ambienti rupestri, di indiscusso valore paesaggistico, si conservano preziose formazioni vegetali e specie quali l'endemica Primula Palinuri (simbolo del PNCVD). La costa è oggetto di numerosi scavi archeologici, ricchi di testimonianze preistoriche. Le grotte preistoriche sono diventate famose nel 1954 con i ritrovamenti archeologici dell'Homo Camerotaensis, scoperti da un gruppo di etnologi guidati dal prof. P. Parenzan dell'Università di Napoli. Descrivere l'area ci indurrebbe a scrivere un libro. In questa occasione ci addentriamo oltre che nella descrizione di luoghi anche negli aspetti più simpatici e narrativi della storia di essi come quello di Cala Fortuna dove visitiamo la Grotta degli Innamorati. La leggenda vuole che qui, nel XIII secolo, avessero trascorso la loro clandestina luna di miele

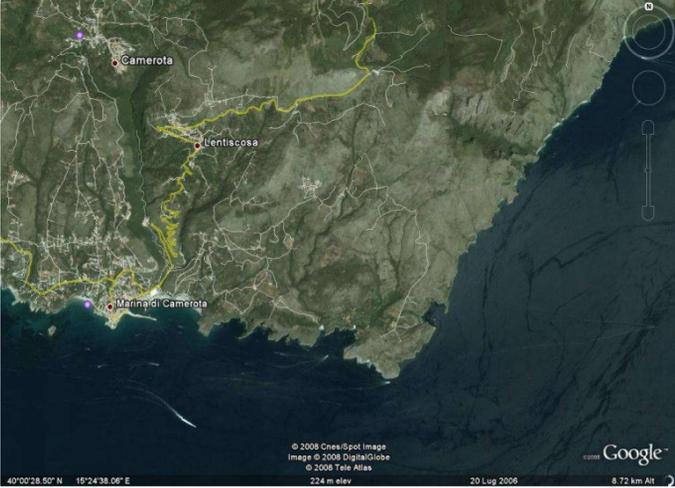
un giovanotto ed una fanciulla, le cui nozze erano contrastate dalle relative famiglie, sottraendosi all'assedio dei familiari. La Grotta Azzurra, la Grotta Sepolcrale, La Grotta del Noglio raccontano di bellezze naturalistiche e di storie interessanti come la Cacata del Marchese, un masso che, tra la Cala della Fortuna e Cala Monte di Luna, emerge tra le limpidissime acque. Si racconta che solo qui, e in nessun altro luogo, uno dei marchesi di Camerota riuscisse a por fine ai suoi dolori di pancia. La Cala Bianca con la spiaggia omonima, dai ciottoli bianchi, scelta per le lampare notturne dai pescatori, la piscina naturale degli Isolelli per un bagno rilassante, la sorgente di S. Caterina per un bagno rigenerante, la Cala Longa, l'orto botanico naturale del Marcellino e le calette e le spiaggette della Masseta fanno da corollario al salotto del Mediterraneo che è rappresentato dal Porto naturale di Infreschi, dove la descrizione migliore che si possa fare non

è minimamente rappresentativa della visione di esso. La Grotta degli Infreschi dove i pescatori conservavano il tonno, dopo la mattanza, anche per dieci giorni per la temperatura bassa presente nella stessa, dovuta alla risorgiva di acqua proveniente dal Monte Bulgheria, la presenza di un'importantissima prateria di posidonia oceanica nel fondo marino, la Cappella di S. Lazzaro dove la seconda domenica di agosto si tiene una messa di venerazione accompagnata da una processione a mare, alla quale partecipano centinaia di imbarcazioni, sono altre suggestioni di questo paradiso, uno dei paradisi del mondo. Il viaggio nella costa è anche un viaggio nel tempo. La Roma repubblicana e quella imperiale con eventi, alcuni mitici ed alcuni reali, che ebbero quale teatro la Costa degli Infreschi, ricorre nella lettura degli scritti di alcuni storici che narrano di due naufragi con la distruzione di due flotte. Il primo naufragio avvenne durante la prima guerra punica: 150 navi onerarie al comando dei

consoli Servilio Cepo e Sempronio Bleso furono sorprese dalla tempesta e andarono a schiantarsi contro le rocce. L'altro naufragio, colpevole una libecciatà, comportò la perdita pressoché totale di una flotta comandata da Ottaviano in persona. E le leggende? C'è da scegliere fra quella delle Sirene e quella dei Crociati. La prima recita che proprio qui, appunto per rifornirsi d'acqua, fece scalo una nave diretta alle Crociate. Ma si trovarono così bene, quei

Crociati, nel Porto di Infreschi, da decidere di rimanervi per sempre. Dovettero intervenire, dal Paradiso, legioni di santi per indurli a riprendere la via di Gerusalemme. Del che, conclude la irriverente leggenda, quei Crociati si pentirono per il resto dei loro giorni !!!
Assessorato alla Programmazione del Comune di Camerota
Dr Antonio Romano

Veduta satellitare degli Infreschi e della Masseta



P I S C I O T T A

IL COMUNE DI PISCIOTTA AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE

UNA LODEVOLE INIZIATIVA PER LE MAMME LAVORATRICI

L'Amministrazione Comunale di Pisciotta ha rilevato che nel periodo estivo sono sempre di più le donne che devono lasciare la famiglia ed i figli alla cura di badanti o baby-sitter, al fine di cogliere le opportunità lavorative che vengono loro offerte nel periodo estivo. Purtroppo, molte madri devono fare i conti con i costi della baby sitter che, incidendo in maniera negativa sul bilancio familiare, molto spesso le spingono a ridurre gli orari di lavoro presso le strutture turistiche o addirittura a rinunciarvi. Ovviamente, se il costo medio di una baby-

sitter ammonta a circa 10 euro all'ora e lo stipendio, che una madre lavoratrice percepisce in un campeggio, si aggira intorno ai 1.000,00 o 1.200,00 euro al mese, capiamo bene che risulta molto difficile, per una famiglia, far quadrare i conti. Ebbene, in risposta a questo disagio e considerato il caro vita che affligge un po' tutti nei nostri giorni, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed alle Pari Opportunità, di concerto con il Sindaco, da sempre molto sensibile ed attento alle problematiche sociali e familiari, da quest'anno patrocinerà un Centro

Educativo Estivo. Tale struttura, gestita da un'associazione locale che impiegherà insegnanti professionisti, con molti anni di esperienza sul campo, offrirà ai figli delle signore impiegate nel periodo estivo, una vera e propria esperienza educativa e ludica. Questa lodevole iniziativa, consentirà alle madri di recarsi al lavoro tranquille, per aver lasciato i propri figli in ottime mani ed a costi veramente irrisori e, cosa ancora più importante, aiuterà i bambini a non perdere la continuità scolastica ed a stare in compagnia dei loro coetanei,

nella struttura che più appartiene a loro: la scuola. Il progetto partirà nella frazione di Caprioli e sarà aperto anche alle richieste di famiglie di altri comuni, già a partire da quest'anno, e poi c'è la speranza di poter crescere ed aprire strutture analoghe anche nelle altre frazioni. Per ulteriori informazioni o per prenotazioni e richieste le persone interessate possono chiamare l'Educatrice referente del progetto al n. di tel. 349.8075618.

Dott.ssa Assunta Giaquinto
Vice-Sindaco del Comune di Pisciotta

MANGIA arredamenti

MOBILI - ELETTRODOMESTICI - GIARDINO
FALEGNAMERIA - ARREDAMENTO PER ALBERGHI
Località Piana SS 562 - 84064 Palinuro (SA)
tel. 0974 931473 - fax 0974 938300
mangiaarredamenti@virgilio.it

Azienda Vinicola GIORDANO LEOPOLDO

Trasformazione delle Uve in Vino e Imbottigliamento
Località Mirabella - 84050 Foria di Centola (SA)
Tel.0974934479 - Cell.3383782755 - 3497596344
C.F.: GRDLDL72C10C129E - P.IVA: 02909890655

C E N T O L A

CISIAMO! SI PARTE CON LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Mercoledì 11 giugno 2008, salvo imprevisti, partirà la raccolta differenziata su tutto il territorio comunale di Centola. Si tratta del primo importantissimo passo per risolvere definitivamente il problema dei rifiuti, ma la piena collaborazione dei cittadini è indispensabile per la riuscita del progetto. Noi di Hermes parteggiamo per la pulizia e per la bellezza del nostro territorio. Siamo certi che anche i nostri lettori la pensano così. Quindi chiediamo a tutti un piccolo sforzo, almeno all'inizio, per abituarci ad un nuovo modo di trattare con l'immondizia. Vedrete che ne varrà la pena. Nel frattempo pubblichiamo qui di seguito la lettera del Sindaco alla popolazione e la tabella con le istruzioni e gli orari, che sono comunque pubblicabili sui pieghevoli disponibili presso le edicole e presso gli uffici ed i principali punti di ritrovo del paese e delle frazioni. Ecco la lettera del Sindaco:

Nei prossimi giorni anche nel nostro comune sarà operativa la Raccolta Differenziata dei Rifiuti. Le istruzioni, le modalità, il calendario e l'orario di deposito rifiuti, sono contenuti nei depliant e nelle apposite ordinanze emanate, tutte ampiamente diffuse e reperibili anche sul sito Internet del Comune. Invito tutti, residenti e non, imprenditori, turisti e chiunque sia presente sul territorio comunale per motivi diversi, a dare la massima collaborazione, altrimenti non sarà possibile raggiungere alcun risultato. Per gli eventuali trasgressori sono previste pesanti sanzioni che spero di non essere costretto ad applicare. Al fine di effettuare un adeguato controllo, oltre ai vigili urbani, opereranno dei vigili montani e sono stati installati sistemi di videosorveglianza. "Un paese pulito" dev'essere l'impegno di tutti. Confido nel vostro senso civico e Vi ringrazio.

Ai Cittadini del Comune di Centola

Centola, 07 aprile 2008

Calendario ed orario di deposito dei rifiuti

I materiali vanno consegnati negli appositi sacchi e negli orari stabiliti, portandoli in prossimità della propria abitazione in posizione ben visibile dalla strada principale.

cosa	quando	orario estivo 1 giugno - 30 settembre	orario invernale 1 ottobre - 31 maggio
indifferenziato sacco trasparente	Lunedì - Venerdì	dalle ore 23.00 * alle ore 5.00	dalle ore 7.00 alle ore 8.30
carta e cartone piegata e legata in pacchi	Martedì	dalle ore 23.00 * alle ore 5.00	dalle ore 7.00 alle ore 8.30
umido sacco biodegradabile e pattumiera	Martedì - Sabato	dalle ore 23.00 * alle ore 5.00	dalle ore 7.00 alle ore 8.30
multimateriale sacco trasparente giallo	Sabato	dalle ore 23.00 * alle ore 5.00	dalle ore 7.00 alle ore 8.30
ingombranti	Lunedì - Venerdì	Servizio a domicilio a pagamento su richiesta telefonica ai numeri 320.3120871 346.3745775. Gratuito per deposito diretto presso sito di trasferta per utenza domestica	
vegetali piccole potature di giardini	Tutti i giorni	Siti specifici	
vetro	Tutti i giorni	Campane verdi	
pile e farmaci	Tutti i giorni	Contenitori specifici presso rivenditori, farmacie e ambulatori medici.	

N.B: Nei giorni festivi il servizio non sarà svolto, quindi nei giorni prefestivi è assolutamente vietato depositare i rifiuti.
* Nelle vie principali dei centri abitati l'orario di deposito estivo è dalle ore 01.00 alle ore 05.00